



MOVIMENTO 5 STELLE GUALDO TADINO

Gualdo Tadino, 7 ottobre 2014

Al Sindaco



Comune di Gualdo Tadino

Prot. 0021362 del 07-10-2014
Cat. 1 Cl. 4 Fasc. 2



Al Presidente del Consiglio Comunale

Agli Assessori competenti

Ai Consiglieri Comunali

COMUNE DI GUALDO TADINO

Agli organi di stampa

ORDINE DEL GIORNO: Verso Rifiuti Zero

- VISTO l'impegno assunto da questa Amministrazione in campagna elettorale (pag 31 del programma elettorale: "L'idea è quella di applicare la Strategia Rifiuti Zero anche al nostro Comune")
- VISTA la volontà espressa pubblicamente dal Sindaco nel presentare al Consiglio Comunale del 01.08.14 le Linee Programmatiche 2014-2019: "Aderiremo alla Strategia Rifiuti Zero per abbattere la percentuale di rifiuti da conferire in discarica, avere una città più pulita ed accogliente, aumentare l'occupazione e soprattutto con l'introduzione della tariffa puntuale far pagare meno tasse ai cittadini ed alle imprese".
- VISTA la chiusura *de facto* sancita dalla UE, entro il 2020, di tutte le discariche.
- VISTO quanto la stessa UE ci impone con quella che ormai è conosciuta come "Politica delle R": Riduzione, Riciclo, Recupero, Riuso.
- RICHIAMANDO il dato che molte città hanno aderito a questa STRATEGIA, sia a livello nazionale (oltre 11 milioni di cittadini italiani stanno concretizzando tale scelta) che a livello mondiale (California, Australia, Canada, America latina ecc.).
- VERIFICATO che in Umbria, anzi, nello stesso ATO 1, anche Umbertide e Città di Castello hanno adottato da tempo la Strategia Rifiuti Zero.
- CONSIDERATO che oltre 200 Comuni virtuosi italiani (tra cui: Lucca, Fano, Urbino, Capannori, Montemarcano, Chiaravalle, S. Benedetto del Tronto, Senigallia e, in Umbria, Pietralunga, solo per citare i più vicini) stanno rivedendo l'accordo tra ANCI e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) dopo uno studio in collaborazione con l'ESPER (Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti). Da tale studio si evince come delle centinaia di milioni di euro l'anno che vengono incassati dal sistema Conai, solo un terzo circa viene girato ai Comuni e queste risorse spesso non entrano nemmeno nelle casse comunali, poiché vengono in gran parte utilizzate per i costi di preselezione effettuata da terzi. Solo per fare un paragone tra i corrispettivi riconosciuti ai Comuni (espressi in €/t) nei diversi Stati Europei:

CARTA-CARTONE: Italia: 42
Spagna: 118
Francia: 179



MoVimento 5 Stelle Gualdo Tadino

PLASTICA: Italia: 291
Spagna: 349
Francia: 596

- VISTO l'autorevole rapporto WAS 2014 di Althesys, che quantifica in 195mila l'aumento dei posti di lavoro nei prossimi anni in Italia solo diminuendo il ricorso alla discarica ed implementando il riciclo dei rifiuti urbani. Oggi nel settore lavorano 68.300 operatori: rispettare le direttive europee sulla raccolta differenziata e sul riciclo significa triplicare il numero degli addetti.
- VERIFICATO ulteriormente come un'attenta politica di gestione dei rifiuti potrebbe avere importanti ricadute sullo sviluppo economico e sulle dinamiche occupazionali del nostro Comune.

Tutto ciò considerato, il Consiglio Comunale DELIBERA di:

- 1 - Intraprendere quanto prima il percorso per la Strategia Rifiuti Zero
- 2 - Coinvolgere da subito i comuni confinanti per interessarli a realizzare, insieme, una società pubblica (per es. dell'Alto Chiascio) che dia risposte sulla qualità dei servizi ambientali e costituisca un'opportunità occupazionale, grazie a Centri per la lavorazione dell'umido attraverso il compostaggio e per la separazione/recupero delle materie prime seconde, oltre che per riparazione e riuso.
- 3 - Implementare un sistema di partecipazione/educazione alla raccolta differenziata ben fatta, mettendo il cittadino al centro, come attore principale, visto anche il beneficio economico che avrà verso se stesso (tariffa puntuale), oltre che verso il proprio territorio.
- 4 - Intraprendere tutte le azioni per la riduzione dei rifiuti, favorendo anche in ambito di programmazione sovracomunale la realizzazione di impianti "a freddo", in grado di recuperare ulteriormente eventuali residui contenuti nei materiali; predisporre costanti iniziative in grado di "scoraggiare" acquisto/uso di oggetti e beni non riciclabili.
- 5 - Istituire al più presto il sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche secondo il principio della UE "chi inquina paga": TARIFFA PUNTUALE.
- 6 - Adoperarsi nei confronti degli Enti competenti per escludere ogni possibile ricorso alla pratica dell'incenerimento del materiale post consumo, sia esso CDR o CSS, secondo le leggi fisico/chimiche che nessuna pratica può determinare la "eliminazione" di qualunque combustibile, che viene solo trasformato in qualcosa d'altro, diventando dannoso per l'ambiente e pericoloso per la salute.
- 7 - Istituire un gruppo di lavoro per lo studio merceologico dei rifiuti e per il monitoraggio dei risultati gestionali del ciclo dei rifiuti.

Consigliere Comunale MoVimento 5 Stelle

Troiani Stefania

Stefania Troiani